

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Carafa Diomede
Data	1/3/1556	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Posso ben'io senza dubio morire nele mie carte ma nela vostra memoria non può essere		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Diomede Carafa. Esordisce dicendo che le sue carte non sono tali da garantirgli l'immortalità. Rinnova la sua speranza nel Carafa e nella possibilità di ottenere aiuti da lui. Si scusa perché, abituato com'è a essere misero, sa accontentarsi delle "usate miserie". Menziona Giovan Carlo Brancazzo [Brancaccio], "il quale con ogni ragione ha fatto il suo cedo bonis in Napoli per isperanzarsi ne' cappelli di Roma".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 500r-v		
Compilatore	Federica Condipodero		